

WORLD CAFE'

Progetto di Vita a scuola e oltre la scuola

1^ Tavolo

OLTRE LA SCUOLA può essere inteso sia come: **AL TERMINE DEL PERCORSO SCOLASTICO**, ma anche come **IN CONTESTI DIVERSI DALLA SCUOLA (durante il percorso scolastico)**

Per questo il progetto di vita inizia al nido, la relazione tra i bambini è il primo passo della socializzazione. Conoscere gli altri, l'altro da sé è già un progetto di vita che ci accompagnerà sempre anche usciti dai cicli scolastici.

Il nido è un momento delicato, importante per le famiglie che cominciano a prendere coscienza delle difficoltà del figlio.
Se c'è un buon sostegno da parte delle figure adulte è già una ottima risorsa.

Nido è un momento di rielaborazione da parte delle famiglie, importante che l'ingresso avvenga presto in modo da evitare la chiusura tra le mura domestiche

Il progetto di vita è per tutti i bambini, non solo quelli con una disabilità, importante far emergere le potenzialità di ogni bambino. Ognuno ha il suo progetto di vita

Gli adulti devono saper creare i contesti idonei, contesti di riconoscimento reciproco.

Valorizzare la differenza come risorsa

La scuola deve saper accogliere, le famiglie devono sentirsi accettate. A volte basta poco per abbattere le barriere

Fondamentale è l'alleanza tra Famiglia - Asl – Scuola – Pediatra quando gli insegnanti si trovano davanti a delle differenze, difficoltà che devono segnalare

Fin dalla scuola primaria si devono capire gli interessi del bambino, quale linguaggio utilizzano e creare alleanze con le famiglie che possono dare indicazioni. Il bambino, crescendo, deve poter scegliere quale scuola fare e potenziare i suoi interessi

Il progetto di vita è esportabile anche fuori dal contesto scuola, importante lavorare in rete con il territorio, creare alleanze.

2^ Tavolo

E' indispensabile l'alleanza con la famiglia e gli altri servizi che ruotano intorno al ragazzo

I ragazzi devono poter scegliere cosa fare. Crescendo non gli basta più stare in mezzo agli altri ma hanno bisogno del fare praticamente e poter esprimere una scelta su cosa vogliono fare

A volte i genitori vivono con ambivalenza il loro voler scegliere.....preoccupati perché il figlio vorrebbe fare altro oltre quello che gli propongono loro

“oltre la scuola” spaventa i genitori.....fondamentale è costruire ponti tra l'infanzia e l'età adulta. Le famiglie oscillano tra iperprotezione e ipervalorizzazione dei propri figli

I ragazzi devono imparare a stare con gli altri in tutti i contesti, non solo a scuola che è un ambiente organizzato e protetto. Devo essere stimolati alla curiosità verso la socializzazione

Quando avviene il passaggio al centro diurno, dopo la fine del ciclo scolastico, è un momento molto difficile. Si interrompe il normale ciclo ...la scuola fino alle superiori è un luogo dove vanno tutti, è quindi “normalizzante”. Il centro diurno accoglie solo quelli che non riescono ad avere una vita lavorativa, luogo esclusivo, non per tutti.

La scuola superiore ha la responsabilità di lavorare molto sull'autonomia, sui comportamenti socialmente accettati, anche perché sono gli ultimi anni ancora in rapporto 1 a 1.

In ogni scuola ci dovrebbe essere una materia di studio sull'accoglienza delle diversità, sull'accettazione dell'altro da me tipo “emancipazione sociale”

